



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Esercizi

Prof. LUCA BAGNOLI

1. La ALFA S.p.A. procede nell'anno X alla costruzione di un impianto in economia. La realizzazione dell'opera richiede quanto segue:

- materie prime: prezzo al kg euro 10 per un impiego di kg 2.000;**
- manodopera diretta: costo orario complessivo euro 40 per un impiego di 1.000 ore.**

Risultano inoltre costi indiretti di produzione pari a euro 50.000 che vengono ripartiti sulla base delle ore di manodopera diretta.

A livello aziendale il totale della manodopera diretta è pari a 10.000 ore. Tali costi si riferiscono alla realizzazione dell'opera per le 1.000 ore sopra richiamate, alla produzione di altri beni per 7.000 ore e a inefficienze produttive per le ore restanti.

Si proceda a evidenziare i riflessi sul bilancio della costruzione interna.

Calcoli 1

materie prime	10,00 €	2.000	20.000,00 €
manodopera diretta impianto	40,00 €	1.000	40.000,00 €
totale costi diretti			60.000,00 €
costi indiretti	50.000,00 €		
manodopera diretta totale	10.000		
manodopera diretta impianto	1.000		
costi indiretti x impianto	5.000,00 €		
totale costi diretti impianto	60.000,00 €		
totale costi indiretti impianto	5.000,00 €		
	65.000,00 €		

Soluzione 1

SP 31.12.X

B.II) Immobilizzazioni materiali

2) Impianti e macchinari 65.000,00 €

CE X

A) Valore della produzione

4) Incrementi di
immobilizzazioni per lavori
interni 65.000,00 €

Commento 1

Alla voce del conto economico “Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” si indicano i **costi capitalizzati**, che sono iscritti all’attivo dello stato patrimoniale nelle voci “*BI – Immobilizzazioni immateriali*” e “*BII – Immobilizzazioni materiali*”.

I costi possono essere **interni**, come costi di personale, ammortamenti, ecc., o **esterni**, come acquisti di materie e materiali vari, sostenuti dall’impresa per la realizzazione interna di immobilizzazioni.

Questa informazione di bilancio aziendale si indica alla voce **A4 dello schema di conto economico** previsto dall’articolo 2425-bis, 1° comma, Codice civile.

Commento 1 (segue)

La patrimonializzazione dei costi è un procedimento tecnico-contabile con il quale si attua un **trasferimento di costi dal Conto economico allo Stato patrimoniale**, in modo da rilevare esattamente i componenti di reddito di competenza dell'esercizio.

Con la patrimonializzazione l'impresa trasferisce dei costi, registrati inizialmente come costi di esercizio, allo Stato Patrimoniale, in quanto si stima che tali costi daranno la loro utilità in futuro.

2. Una S.p.A. ha acquistato un macchinario del costo di 200.000 euro. Programma inizialmente un piano di ammortamento della durata di quattro anni (X1-X4), a quote costanti. Al 31/12/X3, prima di computare la quota di ammortamento, modifica il macchinario sottoponendolo a una manutenzione straordinaria esterna per 40.000 euro. Si proceda a evidenziare i riflessi sui bilanci degli esercizi interessati (X1-X4).

Soluzioni 2

SP	X1	X2	X3	X4
B.II Immobilizzazioni materiali				
2. Impianti e macchinari	150.000 €	100.000 €	70.000 €	- €

CE	X1	X2	X3	X4
B) Costi della produzione				
10.b ammortamento materiali	50.000 €	50.000 €	70.000 €	70.000 €

NB. Si tratta di una manutenzione esterna per cui non vi è incremento di immobilizzazioni per lavori interni (A.4 del CE)

Commento 2

Le **spese di manutenzione straordinaria**, dunque, si aggiungono al costo del bene, e partecipano nel tempo al risultato economico attraverso il conseguente **aumento delle quote di ammortamento** imputabili a ciascun esercizio.

Il processo di ammortamento procede **senza soluzione di continuità** sul nuovo valore incrementato, lasciando immutato il periodo di ammortamento a fronte di maggiori quote annue.

Qualora tali spese si traducano in un effettivo aumento della vita utile del cespite, sia tecnica che economica, sarà necessario modificare l'originario piano di ammortamento, al fine di tener conto della residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione in questione.

3. La Alfa S.p.A in data 31/12 acquista una partecipazione del 70% nella società Beta S.p.A pagandola 50.000 euro. Le spese accessorie di acquisto sono pari a 5.000 euro. Al 31/12 la società Beta, che presenta un bilancio in pareggio, ha un patrimonio netto di 60.000 euro. Gli amministratori, decidendo di valutare la partecipazione con il metodo del patrimonio netto, convengono che le eventuali eccedenze del costo rispetto al netto (art.2426) non trovano giustificazione, né in specifici asset della controllata, né nelle sue prospettive future di reddito. Si riportino i dati di bilancio di Alfa al 31/12.

Calcoli 2

costo di acquisto		50.000 €
costi accessori		5.000 €
<hr/>		
costo totale		55.000 €
PN Beta		60.000 €
	70%	42.000 €
costo		55.000 €
metodo PN		42.000 €
<hr/>		
svalutazione	-	13.000 €

Soluzioni 2

SP

B.III) Immob. Finanziarie

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate 42.000 €

CE

D) Rettifiche di valore

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni 13.000 €

Commento 2

L'art. 2426, co. 1, n. 4), c.c. stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate e collegate possono essere valutate, in alternativa al generale criterio del costo, con il metodo dell'*equity*, ovvero sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di **patrimonio netto** riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

In questo caso, considerato che $C > \text{Quota PN}$ e considerata l'assenza di avviamento o di maggior valore corrente degli asset o di utili e perdite della partecipata, si procede a una svalutazione di partecipazioni (CE D-19a).